

L'APPELLO DI SALA

“Riapriamo Milano”

Il sindaco vuole sbloccare la città: “Non si può spegnere tutto, iniziamo dai musei”. Anche il Piemonte per il ritorno alla normalità
Il governatore della Lombardia Fontana si mette in isolamento per precauzione: una sua collaboratrice positiva al virus

Renzi e Salvini attaccano Conte. L'ombra di un governo d'emergenza

di Amato, Ciriaco, Colaprico, Corica, Giovara, Lopapa, Magistà, Petrini, Tonacci, Vecchio, Visetti e Zunino • da pagina 2 a pagina 12

L'editoriale

La grande tentazione

di **Ezio Mauro**

La politica metterà sotto controllo il virus o il virus contagierà la politica? La differenza tra l'allarme e la psicosi è proprio qui, nello spazio di governo che deve assorbire le paure del Paese rispondendo con un meccanismo di controllo e di garanzia scientifica, capace di far sentire il cittadino tutelato e informato sulle dimensioni del contagio e sulle misure di contenimento. Quanto più quello spazio è presidiato con rigore, trasparenza, autorevolezza, competenza e chiarezza d'indirizzo, tanto più il territorio irrazionale e ossessivo della paura si riduce a una forte e diffusa preoccupazione, capace di valutare il fenomeno per quel che è, giudicando nello stesso tempo le reazioni del sistema politico, sanitario, amministrativo. Se invece dal cuore del presidio statale alla sicurezza vengono segnali di indeterminazione, di confusione, di incertezza e di divisione, allora il cittadino si sente esposto.

• continua a pagina 31



▲ Ore 8.30 Milano, piazza Duomo deserta ieri mattina



▲ Ore 8.45 Milano, vuota la galleria Vittorio Emanuele



▲ Ore 12.30 Milano, vuota anche l'Accademia di Brera



▲ Ore 11.45 Milano, nessuno in piazza Gae Aulenti

L'esperto Oms

Ricciardi: pericoloso far decidere le Regioni

di **Michele Bocci**
• a pagina 11

Il ministro

Guerini: ora una cura per l'economia

di **Giovanna Vitale**
• a pagina 9

Il cardinale

Scola: aiutiamoci come fu con la peste

di **Paolo Rodari**
• a pagina 12

L'analisi

Andare oltre la paura

di **Vito Mancuso**

La paura è l'emozione negativa che sorge d'istinto dentro di noi a seguito delle informazioni di pericolo captate dalla mente. Essa genera in chi la prova tre possibili reazioni: 1) la difesa e la conseguente aggressività; 2) la fuga; 3) l'immobilizzarsi come pietrificati. Questo è quello che pensiamo noi della paura, ma per gli antichi essa era molto di più: era un dio o era mandata da Dio, e per questo occorreva averne rispetto, riverenza, «timore e tremore» ammoniva Paolo di Tarso. Si legge nell'Iliade: «Ares massacratore marcia alla guerra, e lo segue suo figlio, Phobos intrepido e forte, che incute paura persino al guerriero più impavido» (XIII, 298-300). Phobos, da cui fobia, è la personificazione della nostra paura, del nostro terrore. In un'iscrizione votiva di Selinunte del V secolo a.C. egli è posto subito dopo Zeus e prima di tutti gli altri dèi, mentre nella bellicosa Sparta vi era persino un tempio per il dio della paura.

• continua a pagina 30

SCARPA.NET
SHOP ONLINE

NO PLACE TOO FAR.
THE ORIGINAL MOJITO.

SCARPA®

La sentenza Manduca

Il giudice e il femminicidio "inevitabile"

di **De Luca e Palazzolo**



I figli di Marianna e i loro nuovi fratelli

• alle pagine 20 e 21

Domani il Venerdì



Il potere in Italia raccontato da chi decide davvero

con Ken Parker
€9,90

Sconfitta per I-0

Pallida Juve in Champions Vince il Leone

di **Bocca, Crosetti e Gamba**



• alle pagine 40 e 41